

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

(PROVINCIA DI COSENZA)

REGISTRO CRONOLOGICO

GENERALE N. ~~308~~ DEL ~~.....~~ 3 LUG. 2015.

SETTORE UFFICIO TECNICO

SERVIZIO: N. 1 - OPERE PUBBLICHE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Geom. Claudio LO GIUDICE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO: Geom. Pasqualino CALABRESE

ORIGINALE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

N. 113 DEL 28 GIU. 2015

OGGETTO: REVOCA PARZIALE DEL DISPOSITIVO DELLA DETERMINA N. 226 DEL 26/05/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il D.L.vo n. 267 del 18.08.2000 e s.m. ed i.;

VISTO il Decreto Sindacale Prot. n° 9751 dell'1/07/2014, di "Nomina dei Responsabili dell'Ufficio Tecnico Comunale",

PREMESSO

VISTA la propria Determinazione n. 226 del 26/05/2015 e n. 237 del 04/06/2015, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e lo schema di contratto inerente i lavori di affidamento della progettazione ed esecuzione del progetto integrato di potenziamento ed efficientamento del depuratore comunale e della rete fognante comunale per un importo complessivo € 1.860.000,00;

CHE con Nota n. 7632 di Prot. del 29/05/2015, l'Impresa appaltatrice veniva inviata a trasmettere la documentazione per la stipula del Contratto di Appalto, e nel contempo, veniva stabilito la sua sottoscrizione per il giorno 4/06/2015;

VISTA la Nota in data 29/05/2015 dell'impresa IMPEC Costruzioni S.p.A., acquisita in atti il 04/06/2015 al n. 7916 del Prot. Gen., con la quale in riscontro allo schema di contratto approvato, manifestava alcune considerazioni su alcuni articoli;

CHE dall'incontro concertato ed avvenuto il giorno 15/06/2015 venivano chiarite le considerazioni avanzate dalla stessa Impresa;

CHE si rende necessario modificare ed integrare parzialmente alcuni periodi degli art. 3, 8, 9 e 12, in accoglimento delle considerazioni manifestate dalla stessa Impresa, conformemente alle prescrizioni del bando e del disciplinare di gara nonché correggere refusi presenti nell'articolato dello schema di contratto, procedendo, pertanto, alla revoca parziale della Determina n. 266/2015 relativamente al punto 3) del dispositivo;

VISTO il nuovo schema di contratto con le modifiche e le integrazioni apportate;

ACCERTATA la regolarità degli atti sopra citati e ritenuto di poterli approvare,

D E T E R M I N A

- 1) Per i motivi e la causale in premessa specificati, di revocare parzialmente la Determina n. 226 del 26/05/2015, relativamente al punto 3) del dispositivo che recita testualmente "Di approvare altresì, l'allegato schema del contratto di appalto redatto in conformità all'art. 192 del D.L.vo N. 267/2000 e s.m.i.";

- 2) Di approvare il nuovo schema di contratto inerente ai lavori di affidamento della progettazione ed esecuzione del progetto integrato di potenziamento ed efficientamento del depuratore comunale e della rete fognante comunale per l'importo complessivo € 1.860.000,00.

IL RESPONS. DEL PROC. AMM.VO
(Geom. Pasquino CALABRESE)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Claudio LO GIUDICE)

- ☐ **VISTO** di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1° e 153 comma 5° del D.L.vo n. 267/2000, che pertanto, in data odierna diviene esecutiva.

Bilancio di Previsione 2015 Tit. _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____.

Gestione Residui Passivi ex Cap. _____ Art. _____.

NOTE.....

Data.....

**IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA**

.....

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

VIA M. MISTORNI, 1 - 87021 BELVEDERE MARITTIMO (CS)

Cod. Fisc. n. 00346830789 - Tel. 0985/887411 - Fax 0985/8874109

Sito Internet www.comune.belvedere-marittimo.cs.it

PEC: belvederemarittimo.cs.utc@pec.it

Repertorio n. _____

del _____

SCHEMA CONTRATTO D'APPALTO INTEGRATO

per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di : **POTENZIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEL
DEPURATORE E DELLA RETE FOGNANTE COMUNALE.**

CUP: D56D11000010006 - CIG: 3491103554

L'anno duemilaquindici, addì _____ del mese di _____ alle ore 10,00, nella Segreteria del Comune di Belvedere Marittimo, avanti a me, Dott. Giancarlo SIRIMARCO, Segretario Comunale autorizzato a ricevere gli atti pubblici per conto del Comune, a norma dell'art. 97 comma 4° lett. c) del D.L.vo del 18.08.2000 N. 267, sono personalmente comparsi:

- 1) Sig. Claudio LO GIUDICE, nato a Paola (CS) il 27/04/1958, il quale interviene in nome per conto e nell'interesse dell'Amministrazione comunale di Belvedere Marittimo (CS) P.I. 00346830789 in qualità di Responsabile del 1° Servizio – LL.PP., nominato con Decreto Sindacale n. 9751 dell'1/07/2014, ai sensi del dell'art. 107 comma 1 del T.U.E.L.L., autorizzato implicitamente alla stipula del presente contratto, di seguito nel presente atto denominato " COMUNE ";
- 2) Il Sig. Achille TAGLIALATELA, nato a Roma il 12/08/1968, il quale agisce in qualità di legale rappresentante e amministratore unico della Società IMPEC COSTRUZIONI S.p.A., con sede legale in Pozzuoli (NA) in Via Antiniana n. 28 , Partita IVA N. 05894561215, che agisce quale impresa appaltatrice in forma singola dei lavori di cui in oggetto, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "APPALTATORE".

Le parti così costituite, della cui identità e capacità contrattuale, io Segretario rogante sono certo, rinunziano col mio assenso all'assistenza dei testimoni e mi chiedono di far risultare col presente contratto quanto segue:

PREMESSO

CHE con Delibera di G.C. n. 214 del 21/10/2009, è stato approvato un progetto preliminare per il potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione e raddoppio della condotta sottomarina, per l'importo complessivo di € 1.590.000,00, trasmesso sia alla Regione Calabria che all'ATO n. 1 di Cosenza per la richiesta del relativo finanziamento;

CHE con la successiva Delibera di G.C. n. 39 del 28/03/2011, è stato approvato il progetto preliminare integrato di potenziamento ed efficientamento del depuratore e della rete fognante comunale, per l'importo complessivo di € 1.860.000,00, trasmesso alla Regione Calabria per l'ottenimento del relativo finanziamento nell'ambito del Programma Operativo d'Intervento Regionale;

CHE la Regione Calabria con Delibera G.R. 335 del 22/07/2011, è stato approvato il Piano Operativo di Interventi per il miglioramento ed adeguamento del Sistema Fognario Depurativo Regionale, di concerto con le cinque Autorità Ambito Regionale per il Servizio Idrico Integrato (AA.TT.OO.), coerentemente con la pianificazione d'Ambito di Settore ed in particolare con i Piani d'Ambito (P.d.A.) e i Piani Operativi Triennali (POT), predisposti dalle competenti Autorità;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 9837 del 04/08/2011, è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i soggetti beneficiari;

VISTA la Convenzione in data 30/08/2011 n. 1529 di Rep., con la quale è stato concesso a questa Amministrazione il finanziamento di € 1.860.000,00 finalizzato ai lavori di che trattasi, con allegato Disciplinare degli obblighi a carico del beneficiario di operazioni a regia regionale;

VISTA la Delibera di G.C. n. 190 del 31/10/2011, con la quale è stata approvata la rimodulazione del quadro economico del progetto preliminare di cui alla Delibera di G.C. n. 39/2011, per l'importo complessivo di € 1.860.000,00;

CHE l'opera in questione era prevista nel Programma delle OO.PP. 2011/2013 – Anno 2011 Progetto n. 10;

VISTA la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Tecnico n. 316 del 16/07/2014, con la quale è stata approvata l'aggiudicazione definitiva a favore all'impresa IMPEC COSTRUZIONI S.p.A. con sede in Pozzuoli (NA) alla Via Antiniana n. 28, per l'importo di € 1.349.003,30 di cui € 1.319.003,30 per l'esecuzione dei lavori incluso eventuali indennità di asservimento e/o di occupazioni connesse per la realizzazione delle opere ed € 30.000,00 per l'espletamento dei servizi tecnici, a cui corrisponde un ribasso offerto rispetto all'importo a base di gara di € 1.499.009,15 del 10,007% oltre la somma di € 56.512,50 quali oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e così per un totale complessivo di € 1.405.515,80 oltre IVA di cui € 1.319.003,30 oltre IVA al 10% per l'esecuzione dei lavori incluso eventuali indennità di asservimento e/o di occupazioni connesse per la realizzazione delle opere, € 56.512,50 quali oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 30.000,00 oltre Cassa Previdenza ed IVA al 22% per l'espletamento dei servizi tecnici;

VISTO il verbale in data 29/04/2015 con il quale si è chiusa positivamente la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di che trattasi;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. Oggetto del contratto

1. La stazione appaltante concede all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per l'esecuzione dei lavori citati in premessa. L'appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati, nonché all'osservanza della disciplina di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.
2. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n 136 del 2010:
 - a) il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'intervento è il seguente: **3491103554**
 - b) il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è il seguente: **D56D11000010006**

Articolo 2. Ammontare del contratto.

1. L'importo contrattuale ammonta a € 1.405.515,80
(diconsi euro unmilionequattrocentocinquemilacinquecentoquindici/80)
di cui:
 - a) € 1.319.003,30 per l'esecuzione dei lavori (*incluso eventuali indennità di asservimento e/o di occupazioni connesse per la realizzazione delle opere*) di cui:
€ 1.262.886,64 per lavori;
€ 56.116,66 per fornitura di apparecchiature e di servizio agli impianti
 - c) € 56.512,50 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso
 - b) € 30.000,00 per l'espletamento dei servizi tecnici di progettazione oltre Cassa Previdenza ed IVA al 22%
2. L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A. del 10% ed è fatta salva la liquidazione finale.
3. Il contratto è stipulato interamente "a corpo" ai sensi dell'articolo 53, comma 4, terzo periodo, del Codice dei contratti, per cui l'importo contrattuale resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e alla qualità di detti lavori.

Articolo 3. Condizioni generali del contratto.

1. L'appalto è concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal bando e dal disciplinare di gara, capitolato generale d'appalto integrante il progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali così come approvato in sede di conferenza dei servizi, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.
2. Sono estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale il computo metrico non estimativo allegato al progetto definitivo.
3. E' parte integrante del contratto l'offerta del prezzo complessivo dei lavori da eseguire, formulata dall'appaltatore in sede di gara.

Articolo 4. Domicilio e rappresentanza dell'appaltatore, direzione del cantiere.

1. Ai sensi e per gli effetti tutti dell'articolo 2 del capitolato generale d'appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, l'appaltatore ha eletto domicilio nel comune di Pozzuoli (NA) in Via Antiniana n. 28.
2. Ai sensi di quanto stabilito nel bando di gara di appalto al punto h) sezione V.2) "Informazioni Complementari) e nel disciplinare di gara punto 17), i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno pagati sulla base di stati di avanzamento lavori nella misura non inferiore al 15% dell'importo dei lavori aggiudicati.
4. I pagamenti saranno effettuati mediante accredito sul conto corrente dell'Impresa che sarà comunicato successivamente.
5. Ai sensi dell'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, l'appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza, per atto pubblico e deposito presso la stazione appaltante, a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per la esecuzione dei lavori a norma del contratto. L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. L'appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo dei lavori. La stazione appaltante può esigere il cambiamento immediato del rappresentante dell'appaltatore, previa motivata comunicazione.
6. Qualunque eventuale variazione alle indicazioni, condizioni, modalità o soggetti, di cui ai commi precedenti deve essere tempestivamente notificata dall'appaltatore alla stazione appaltante la quale, in caso contrario, è sollevata da ogni responsabilità.

TITOLO II - RAPPORTI TRA LE PARTI

Articolo 5. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

1. Dopo l'approvazione del progetto definitivo, il responsabile del procedimento trasmette tempestivamente all'appaltatore l'ordine di servizio per la redazione della progettazione esecutiva ai sensi dell'articolo 168, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.
2. La progettazione esecutiva, sottoscritta dal progettista qualificato ai sensi delle vigenti disposizioni, deve pervenire alla stazione appaltante entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento dell'ordine di servizio di cui al comma 1.
3. Il progetto esecutivo è tempestivamente approvato dalla stazione appaltante, previa le verifiche e i controlli di legge e di regolamento, comunque entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del predetto progetto.
4. Qualora il progetto esecutivo redatto dall'impresa non sia ritenuto meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore e in suo danno. In ogni altro caso di mancata approvazione del progetto esecutivo, la stazione appaltante recede dal contratto e all'appaltatore è riconosciuto unicamente quanto previsto dal capitolato generale in caso di accoglimento dell'istanza di recesso per ritardata consegna dei lavori.
5. I lavori devono essere consegnati e iniziati entro 10 (dieci) giorni dall'approvazione di cui al comma 3.
6. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in 60 (sessanta) giorni naturali decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Articolo 6. Penale per i ritardi

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel programma temporale dei lavori è applicata una penale pari allo uno per mille dell'importo contrattuale, corrispondente a euro 1.405,51, salvo il limite massimo del 10% dell'ammontare netto contrattuale.
2. La stessa penale si applica in caso di ritardo nella consegna del progetto esecutivo, salvo il diritto di risolvere il contratto.
3. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal Disciplinare di gara art. 18 - Penali, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione e nel rispetto delle soglie temporali intermedie fissate nell'apposito programma dei lavori, in proporzione ai lavori non ancora eseguiti. La misura complessiva della penale non può comunque, superare il 10% dell'importo del contratto, pena la facoltà, per la stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

Articolo 7. Sospensioni o riprese dei lavori.

1. È ammessa la sospensione dei lavori su ordine del direttore dei lavori nei casi di avverse condizioni climatologiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori, compresa la necessità di procedere alla redazione di varianti in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d), del Codice dei contratti.
2. La sospensione dei lavori permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato la interruzione.
3. Qualora l'appaltatore ritenga essere cessate le cause della sospensione dei lavori senza che la stazione appaltante abbia disposto la ripresa può diffidare per iscritto il responsabile del procedimento a dare le necessarie disposizioni al direttore dei lavori perché provveda a quanto necessario alla ripresa dell'appaltatore. La diffida è necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori qualora l'appaltatore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.
4. Qualora i periodi di sospensione superino un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori oppure i sei mesi complessivi, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone allo scioglimento, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. In ogni altro caso, per la sospensione dei lavori, qualunque sia la causa, non spetta all'appaltatore alcun compenso e indennizzo.
5. Alle sospensioni dei lavori funzionali all'andamento degli stessi e integranti le modalità di esecuzione, si applicano le disposizioni procedurali di cui al presente articolo ad eccezione del comma 4.

Articolo 8. Oneri a carico dell'appaltatore.

1. Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri imposti per legge, per regolamento o in forza del capitolato generale.
2. In ogni caso si intendono comprese nei lavori e perciò a carico dell'appaltatore le spese per:
 - a) l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri;
 - b) il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
 - c) attrezzi e opere provvisori e quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
 - d) rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione;
 - e) le vie di accesso al cantiere;
 - f) la messa a disposizione di idoneo locale e delle necessarie attrezzature per la direzione dei lavori;
 - g) passaggio, occupazioni temporanee e risarcimento di danni per l'abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
 - h) la custodia e la conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio/di regolare esecuzione.
3. L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.
4. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni della normativa vigente in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
5. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
6. Sono altresì a carico dell'appaltatore gli oneri di cui all'articolo 23.

Articolo 9. Contabilità dei lavori.

1. La contabilità dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti.
2. La contabilità dei lavori a corpo è effettuata, per ogni categoria di lavorazione in cui il lavoro è stato suddiviso, secondo la quota percentuale eseguita rispetto all'aliquota relativa alla stessa categoria,

rilevata dal progetto definitivo così come approvato in sede di conferenza dei servizi. Le progressive quote percentuali delle varie categorie di lavorazioni che sono eseguite sono desunte da valutazioni autonome del direttore dei lavori che può controllare l'attendibilità attraverso un riscontro nel computometrico; in ogni caso tale computometrico non ha alcuna rilevanza contrattuale e i suoi dati non sono vincolanti. Il corrispettivo è determinato applicando la percentuale della quota eseguita all'aliquota contrattuale della relativa lavorazione e rapportandone il risultato all'importo contrattuale netto del lavoro a corpo.

3. Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il direttore dei lavori procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o brogliacci suddetti.
4. Per i lavori da liquidare su fattura e per le prestazioni da contabilizzare in economia si procede secondo le relative speciali disposizioni.
5. Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati con gli stessi criteri stabiliti per le i lavori, con la sola eccezione del prezzo che è quello contrattuale prestabilito dalla stazione appaltante e non oggetto dell'offerta in sede di gara. Lo stesso criterio vale per il "costo del lavoro".

Articolo 10. Invariabilità del corrispettivo.

1. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.
2. In deroga a quanto previsto dal comma 1, trova applicazione, ove ne ricorrano le condizioni, l'articolo 133, commi 4, 5, 6 e 7, del Codice dei contratti, come modificato con legge 106/2011.

Articolo 11. Variazioni al progetto e al corrispettivo.

1. Qualora la stazione appaltante, per il tramite della direzione dei lavori, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 132 del Codice dei contratti, le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una nuova perizia, eventualmente redatta e approvata in base a nuovi prezzi stabiliti mediante il verbale di concordamento ai sensi dell'articolo 163 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.
2. In tal caso trova applicazione, verificandosene le condizioni, la disciplina di cui agli articoli 43, comma 8, 161 e 162 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.
3. L'appaltatore risponde dei danni, dei ritardi e degli oneri conseguenti, causati da carenze, insufficienze, errori od omissioni riscontrabili nella progettazione esecutiva, nonché causati dalla necessità di rimediare a tali insufficienze, errori od omissioni.

Articolo 12. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo.

1. Non è prevista alcuna anticipazione nel bando e nel disciplinare di gara, salvo che la normativa vigente la preveda nel caso specifico.
2. All'appaltatore ed ai progettisti verranno corrisposti i pagamenti in acconto, alle condizioni previste dal Codice dei contratti e di quanto stabilito nel bando di gara di appalto al punto h) sezione V.2) "Informazioni Complementari) e nel disciplinare di gara punto 17), al maturare di ogni stato di avanzamento dei lavori di importo al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'articolo 4, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. e dell'importo delle rate di acconto precedenti, non inferiore al 15% (quindici per cento) dell'importo contrattuale.
3. Sono fatte salve le eventuali ritenute ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, e dell'articolo 5, del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., per gli inadempimenti dell'appaltatore in merito agli obblighi contributivi, previdenziali o retributivi relativi all'impresa o ai subappaltatori.
5. In deroga al comma 2:
 - a) non può essere emesso alcun stato di avanzamento quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di pagamento già emessi sia inferiore al 15% (quindici per cento) dell'importo contrattuale medesimo; in tal caso l'importo residuo è liquidato col conto finale.
 - b) qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 2.

6. Il pagamento della rata di saldo e di qualsiasi altro credito eventualmente spettante all'impresa in forza del presente contratto è effettuato dopo l'ultimazione dei lavori e la redazione del conto finale entro 30 giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
7. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla presentazione di una garanzia fideiussoria, ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del Codice dei contratti, dello stesso importo aumentato degli interessi legali calcolati per un biennio, con scadenza non inferiore a 30 (trenta) mesi dalla data di ultimazione dei lavori.
8. In ogni caso se il pagamento è superiore a 10.000,00 euro, esso è subordinato alla verifica che il destinatario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica cartelle esattoriali.
9. In ottemperanza all'articolo 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.:
 - a) tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico quale idoneo alla tracciabilità, sui conti dedicati di cui all'articolo 4, comma 4;
 - b) ogni pagamento deve riportare il CIG e il CUP di cui all'articolo 1, comma 2;
 - c) devono comunque essere osservate le disposizioni di cui al predetto articolo 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.;
 - d) la violazione delle prescrizioni di cui alle lettere a), b) e c) costituisce causa di risoluzione del presente contratto;
 - e) le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento di cui al presente contratto; in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Articolo 13. Ritardo nei pagamenti.

1. In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti, rispetto ai termini previsti, spettano all'appaltatore gli interessi, legali e moratori, nella misura e con le modalità ed i termini di cui agli articoli 142 e 144 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.
2. Trascorsi i termini di cui sopra o, nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, l'appaltatore ha facoltà di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, oppure, previa costituzione in mora della stazione appaltante e trascorsi 60 giorni dalla medesima, di promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto.

Articolo 14. Collaudo e gratuita manutenzione.

1. Il certificato di collaudo provvisorio è emesso entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio.
2. Il certificato di cui al comma 1 assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione e deve essere approvato dalla stazione appaltante; il silenzio di quest'ultima protrattosi per due mesi oltre predetto termine di due anni equivale ad approvazione.
3. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.
4. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, del certificato di collaudo; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

Articolo 15. Risoluzione del contratto.

1. La stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:
 - a) frode nell'esecuzione dei lavori o altri casi di cui all'articolo 135 del Codice dei contratti;

- b) inadempimento alle disposizioni contrattuali o della direzione lavori circa i tempi di esecuzione;
 - c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
 - d) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
 - e) sospensione dei lavori da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
 - f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
 - g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
 - h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
 - i) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'articolo 92, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - l) perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - m) ogni altra causa prevista dalla normativa vigente in materia.
2. La stazione appaltante risolve il contratto in caso di decadenza dell'attestazione S.O.A. per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci.
 3. L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.
 4. La risoluzione in danno all'appaltatore è prevista anche in caso di mancata consegna della progettazione esecutiva o di consegna di una progettazione esecutiva non approvabile.

Articolo 16. Controversie.

1. Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili per un importo non inferiore a quanto indicato al comma 2, il responsabile del procedimento può nominare la commissione di cui all'articolo 240 del Codice dei contratti che, acquisita immediatamente la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, del collaudatore, formula all'appaltatore e alla stazione appaltante, entro novanta giorni dalla apposizione dell'ultima delle riserve, proposta motivata di accordo bonario sulla quale le parti si devono pronunciare entro trenta giorni.
2. La procedura di cui al comma 1 è esperibile a condizione che il responsabile del procedimento, ad un esame sommario delle riserve, riconosca:
 - a) che queste siano pertinenti e non imputabili a modifiche progettuali per le quali sia necessaria una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 132 del Codice dei contratti;
 - b) che il loro importo non sia inferiore al 10% dell'importo contrattuale.
3. La procedura può essere reiterata una sola volta. La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio.
4. E' sempre ammessa la transazione tra le parti ai sensi dell'articolo 239 del Codice dei contratti.
5. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono devolute all'autorità giudiziaria competente del Foro di Paola (CS) con esclusione della competenza arbitrale.

TITOLO III - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI

Articolo 17. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.

1. L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.
2. L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo agli articoli 118, commi 3, 4 e 6, e 131 del Codice dei contratti.
3. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la stazione appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori, nei modi, termini e misura di cui agli articoli 4 e 5 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. , e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

4. L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.
5. Ai sensi dall'articolo 90, comma 9, lettera b), decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dall'allegato XVII, punto 1, lettera i), allo stesso decreto legislativo, nonché dall'articolo 2 del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, è stato acquisito apposito Documento unico di regolarità contributiva in data 30/03/2015 numero 34443756.

Articolo 18. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

1. L'appaltatore, ha depositato presso la stazione appaltante:
 - a) il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - b) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 131, comma 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e s.m.i. e all'articolo 100 del decreto legislativo n. 81 del 2008, del quale assume ogni onere e obbligo;
 - c) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui alla lettera b).
2. Il piano di sicurezza e di coordinamento di cui al comma 1, lettera b) e il piano operativo di sicurezza di cui al comma 1, lettera c) formano parte integrante del presente contratto d'appalto.
3. L'appaltatore deve fornire tempestivamente al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 1, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere oppure i processi lavorativi utilizzati.
4. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.
5. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».

Articolo 19. Adempimenti in materia antimafia e in materia penale.

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 152/2011, si prende atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale in base alla comunicazione antimafia rilasciata dalla Prefettura di Napoli in data _____ al numero _____, ai sensi dell'articolo 87 del citato D.Lgs. n. 159/2011 ovvero
2. L'appaltatore dichiara di non essere sottoposto alle sanzioni di interdizione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, né all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Articolo 20. Subappalto.

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.
2. Previa autorizzazione della stazione appaltante e nel rispetto dell'articolo 118 del Codice dei contratti, i lavori che l'appaltatore ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità dalla normativa vigente in materia.

Articolo 21. Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva.

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore ha prestato apposita cauzione definitiva mediante _____ numero _____ in data _____ rilasciata dalla società/dall'istituto _____ agenzia/filiale di _____ per l'importo di euro 77.303,37 pari al 50% dell'11 per cento dell'importo del presente contratto (trattandosi di operatore economico in possesso di certificazione UNI CEI ISO 9001).
2. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito.
3. La garanzia, per il rimanente ammontare del 25%, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di Collaudo Provvisorio.

4. La garanzia deve essere integrata, nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 2, ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.
5. Trova applicazione la disciplina di cui allo schema 1.2 allegato al d.m. 12 marzo 2004, n. 123.

Articolo 22. Obblighi assicurativi.

1. Ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del Codice dei contratti e dell'articolo 125 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., l'appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.
2. L'appaltatore ha stipulato a tale scopo un'assicurazione sino alla data di emissione del certificato di Collaudo Provvisorio, con polizza numero _____ in data _____ rilasciata dalla società/dall'istituto _____ agenzia/filiale di _____, così come previsto dall'art. 12 del Disciplinare di Gara, ripartita come segue:
 - a) per danni di esecuzione per un massimale di euro 1.412.812,50 (euro unmilionequattrocentododicimilaotticentododici/50), ripartito come previsto dall'art. 12 del del Disciplinate di Gara;
 - b) per responsabilità civile terzi per un massimale di euro 500.000,00 (cinquecentomila).
3. I progettisti titolari della progettazione definitiva ed esecutiva incaricati dall'appaltatore, ovvero l'appaltatore stesso, devono munirsi, a far data dall'approvazione del progetto esecutivo, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi di progettazione, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio; la polizza deve coprire le nuove spese di progettazione e i maggiori costi che l'amministrazione deve sopportare per le varianti di cui all'articolo 132, comma 1, lettera e) del Codice dei contratti, resesi necessarie in corso di esecuzione. La garanzia è prestata per un massimale non inferiore a euro 137.551,58.
4. Le polizze di cui al presente articolo devono essere rilasciate alle condizioni e in conformità agli schemi tipo allegati al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123.

Articolo 23. Smaltimento materiale di risulta

1. L'Appaltatore si obbliga a sostenere gli oneri relativi a quelli della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazioni, obbligandosi a smaltirli in appositi impianti autorizzati al trattamento e finalizzato al recupero degli stessi, così come stabilito nell'Ordinanza del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Calabria n. 1495 del 03/07/2001.

Articolo 24. Clausole per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessione di lavori pubblici.

1. Si richiamano integralmente, anche se materialmente non riportate, le clausole contrattuali contenute nell'allegato del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra questa Amministrazione e il Prefetto di Cosenza in data 05/07/2011.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 25. Documenti che fanno parte del contratto.

1. Costituiscono parte essenziale e sostanziale del presente contratto anche se non allegati materialmente, il capitolato speciale d'appalto, il bando di gara e il disciplinare di gara, che l'appaltatore dichiara di conoscere in ogni sua parte senza riserva alcuna.

Articolo 26. Richiamo alle norme legislative e regolamentari.

1. Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il Codice dei contratti, il D.P.R. 5 ottobre 2010 e s.m.i. e il capitolato generale approvato con d.m. 19 aprile 2000, n. 145, quest'ultimo limitatamente a quanto non previsto dal capitolato speciale d'appalto.

2. In caso di sopravvenuta inefficacia del contratto in seguito ad annullamento giurisdizionale dell'aggiudicazione definitiva, trovano applicazione gli articoli 121, 122, 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamati dagli articoli 245-bis, 245-ter, 245-quater e 245-quinquies del Codice dei contratti.

Articolo 27. Norme sulla riservatezza

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m. ed i., in ordine al procedimento instaurato col presente contratto si informa che:
- le finalità cui sono destinate i dati raccolti ineriscono alla necessità di procedere a valutazioni comparative sulla base dei dati medesimi;
 - il conferimento dei dati si configurano come oneri dell'impresa subappaltatrice;
 - la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'annullamento del presente contratto;
 - i soggetti o le categorie di soggetti a cui i dati possono essere comunicati;
 - il personale dell'Amministrazione coinvolto nel procedimento;
 - Enti pubblici;
 - ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m. ed i.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e s.m. ed i.

Soggetto attivo della raccolta dei dati è il COMUNE nella persona del Responsabile del Procedimento Amministrativo di cui al presente contratto identificato nella persona del Geom. Calabrese Pasqualino

Articolo 28. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello data di emissione del certificato di collaudo provvisorio
3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
4. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

Il presente contratto redatto con mezzo informatico consta di N. _____ fogli di carta resa legale da cui risultano N. _____ facciate oltre _____ righe sin qui scritti.

E richiesto, io Ufficiale rogante, ho ricevuto quest'atto da me pubblicato mediante lettura fattane alle parti che a mia richiesta l'hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in segno di accettazione lo sottoscrivono.

PER IL COMUNE IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO

L'APPALTATORE

IL SEGRETARIO COMUNALE UFFICIALE ROGANTE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 3 LUG. 2015 al _____ come prescritto dall'art. 124 - comma 1 - del D.L.vo n. 267/2000.

(N. 455 Reg. Pub.)

Lì.....3 LUG. 2015.....



IL SEGRETARIO COMUNALE

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA**

Daniela Forte
Istruttore Direttivo

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' (AI SENSI del D.L.vo n. 267 del 18.08.2000)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 3 LUG. 2015

- () in quanto non soggetta a controllo preventivo di legittimità per la scadenza del termine dei 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134 comma 3° del D.L.vo n. 267 /2000
- () in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 - comma 43 – del D.L.vo n. 267/2000.
- () in quanto soggetta a controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 126 comma 1° del D.L.vo n. 267/2000:
- () per la scadenza del termine di 30 giorni di cui all'art.134 comma 1° del D.L.vo n. 267/2000
- () per la comunicazione del CO.RE.CO. di assenza di vizi di legittimità ai sensi dell'art.134 comma 1° del D.L.vo n. 267/2000;

Lì.....3 LUG. 2015.....



IL SEGRETARIO COMUNALE

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA**

Daniela Forte
Istruttore Direttivo

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Dalla Residenza Municipale lì

IL SEGRETARIO COMUNALE